

Intrighi e tradimenti per la conquista del «Colle fatale»

«Anonimo romano» firma un giallo politico che narra la (non troppo fantasiosa) trama, ambientata nel 2011, per il controllo del Quirinale. Mistero sull'autore

Il libro

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Ascesa al Colle con delitto. E sorpresa finale. Non si può dire di molto più della trama del "giallo politico" che racconta di intrighi, patti, tradimenti ed ambigue coalizioni per conquistare il Quirinale, "Il Colle fatale" per l'autore che ha scelto di scrivere un attualissimo retroscena del potere protetto da un nom de plume.

Anonimo romano ha scritto per Longanesi un libro in cui compaiono da protagonisti quelli che sono i primi attori della politica di oggi, pur se con nomi storpiati e allusivi ed in cui l'attualità e il futuro si rincorrono anche se, come può sempre accadere a chi si diletta di fantapolitica, il rischio è che la realtà superi l'immaginazione. Le vicende imprevedibili di questi giorni ne sono una prova.

La storia è spostata in avanti.

Nella tarda e già calda primavera del 2011. E' il 6 maggio. In quel giorno comincia l'assalto al Colle di cui sarà notista prima inconsapevole, e poi sempre di meno, il giornalista del "Guardiano" Mauro Miretta. L'identità dei protagonisti è svelata nonostante i nomi. L'Augustolo è il ricco presidente del consiglio a capo di VivalaGente, l'ex presidente della sinistra, Daverio Dogliotti, detto Pizzetto, capo dei riformisti socialisti richiama Massimo D'Alema amico-nemico di Celestino Teneroni, segretario nazionale della Federazione democratica, cioè Walter Veltroni assistito da un Panzini-Bettini. Umberto Bossi è Dagoberto Motta leader di LiberoNord e il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, diventa Artemio Colleoni. Casini è il Sempre giovane ex presidente del Senato (non della Camera, così per mescolare le carte) mentre il presidente del Senato, facente funzioni, capo della destra italiana di cui mai viene fatto il nome è Gianfranco Fini. C'è Gianni Letta, il

Fantapolitica

Nel racconto i protagonisti della politica di oggi



■ **Il Colle fatale**
Un giallo politico
di Anonimo romano
Longanesi 166 pagine
13 euro

Curato, superconsigliere dell'Augustolo e Mortadella, ex presidente del Consiglio, cioè Romano Prodi. E Marsicano, Fiorellino e Ciccobello. Un Pellacani-Bersani e un Del Merlo-Latorre Nell'azione complessiva hanno ruoli di spicco prelati e esponenti dei servizi. Le intercettazioni ambientali saranno lo strumento determinante per la soluzione. Il progetto della P2 aleggia. Il finale è inimmaginabile. Leggere per credere.

Il vero mistero resta l'identità dell'autore. Nel risvolto di copertina viene precisato che non è Giulio Andreotti. Ed anche Paolo Cirino Pomicino ha negato di avere alcuna responsabilità. Quello che appare evidente, nella lettura, è che si tratta di persona molto informata dei fatti del Palazzo e dei meccanismi della politica, anzi molto addentro nell'ingranaggio di un sistema più antico che attuale. Magari un giornalista politico con il gusto del colore: c'è la notazione sul colore delle cravatte di Fini, le scarpe di D'Alema, i pantaloni delle ministre, l'attenzione all'inadeguato abbigliamento dei leader in determinate occasioni. Un autore con simpatie per la Dc? Forse. Il partito della catarsi si chiamerà Democrazia cristiana. E'fantapolitica. ♦



Foto Abordi

Milano, migliaia al corteo contro le ronde

■ Migliaia di persone, molti extracomunitari, hanno manifestato a Milano con la Cgil contro il disegno di legge sulla sicurezza e le ronde. Una manifestazione allegra, con musica e balli. Le ronde, dicono i segretari Cgil di Milano e Lombardia, rischiano di indebolire le forze dell'ordine, di essere un pericolo per la legalità e il diritto, di favorire una svolta neoautoritaria.

IMMIGRAZIONE DUECENTO ARRIVI IN SICILIA

La Guardia costiera ha raggiunto ieri una barca con a bordo 200 immigrati a 60-70 miglia a nord di Lampedusa. Il natante è stato avvicinato a circa 50 miglia da Porto Empedocle (Agrigento). Gli immigrati sono stati accolti a bordo

MONTAGNA TRE MORTI IN POCHE ORE

Tre persone hanno perso la vita ieri in montagna. Le vittime sono uno scalatore (Lecco), un escursionista (Pordenone) e una 22enne di Torino morta in un incidente sugli sci in Val d'Aosta.

In breve

ROMA, UCCISO E CHIUSO IN VALIGIA

La sua famiglia aveva perso le tracce dalle 15 di venerdì. Quindi la denuncia, le ricerche e l'atroce scoperta: Giovanni Santini, 60 anni, amministratore di condominio, è stato ritrovato chiuso dentro una valigia. Il luogo: uno degli appartamenti di uno stabile di via Urbano II, a Roma, da lui gestito ed occupato da una coppia di romeni. I due sono stati immediatamente accompagnati in questura. Per accertamenti, dicono. Intanto, però, secondo le prime testimonianze dei vicini, emerge che i due erano da tempo in ritardo con i pagamenti, che all'arrivo delle forze dell'ordine non hanno voluto aprire la porta, e che sono stati scoperti mentre pulivano delle macchie di sangue.